

STAGIONE 1908-1909



Sede: Fiaschetteria Toscana di Eliseo Vergani - via Berchet, 1 - Milano

Presidente: Alfred Ormonde Edwards (fino al 21-1-1909), poi Giannino Camperio (sino al 29-1-1909), poi Piero Pirelli

Vice-presidenti: Edward Nathan Berra,

Gerolamo Radice

Segretario: Giorgio Muggiani, poi Luigi Bianco

Allenatore: Giannino Camperio

Capitani: Herbert Kilpin, Albert Hopf, Gerolamo Radice

Campi di gioco: Campo Porta Monforte (ingresso via F.lli Bronzetti) - Arena Civica

Palmares: Coppa Casteggio (Coppa Negrotto)

Coppa Lugano

Coppa Chiasso

Trofeo "Palla Henry Dapples" (2 edizioni)

Coppa Challenge Pro Verona

Coppa Challenge Carlo Bonomi

Medaglia d'Oro Milan F.C.

Medaglia d'Oro "Comune di Milano"

Coppe minori

1908: COPPA CASTEGGIO - COPPA NEGROTTO

Semifinali

Casteggio, 20 settembre 1908

MILAN-AUSONIA MILANO 6-1

Finale

Casteggio, 20 settembre 1908

MILAN-CASTEGGIO 4-0

Note: "Invitati a Casteggio dal marchese Negrotto, i rossoneri partecipano come nella stagione 1905-06 alla "Coppa Casteggio"; quell'occasione rimase epica per i milanesi che batterono 20 a 0 gli ignari padroni di casa. Lo stesso marchese aveva messo in palio nel 1904, 1906 e 1907 un altro artistico trofeo denominato "Coppa Lombardia", e il Milan l'aveva definitivamente conquistata." (L. Mondelli)

1908: COPPA LUGANO

(Manifestazione per squadre di sette elementi e con tempi ridotti)

Semifinali

Lugano (Molino Nuovo), 27 settembre 1908

MILAN-CHIASSO 2-1

Milan: Radice Ge., Moda, Sala M., Bianchi C., Meschia, Lana, Forlano.

Reti: Lana, Forlano.

Finale

Lugano (Molino Nuovo), 27 settembre 1908

MILAN-JUVE BELLINZONA 3-0

Milan: Radice Ge., Moda, Sala M., Bianchi C., Meschia, Lana, Forlano.

Reti: Lana (2), Forlano.

Notizie

Un grave lutto al Milan Club

► "Il benemerito ed attivo vice-presidente del forte sodalizio milanese, l'ing. Edoardo Nathan è morto all'improvviso - La feroce notizia ha colpito dolorosamente tutti gli sportsmen fra cui l'ing. Nathan era conosciuto per la sua rettitudine - Comproprietario di un'ottima scuderia inglese, era del calcio uno dei più valenti e tenaci fautori.

All'egregia famiglia, ai suoi consoci, le nostre vivissime e sentite condoglianze." (La Gazzetta dello Sport, 2-10-1908)

1908: COPPA CHIASSO

Quarti di finale

Chiasso (campo della Giovannina), 18 ottobre 1908

MILAN-JUVE BELLINZONA 2-0

Note: giocati due tempi da 20 minuti ciascuno.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Semifinali

Chiasso (campo della Giovannina), 18 ottobre 1908

MILAN-CHIASSO 2-0

Note: giocati due tempi da 20 minuti ciascuno.

Finale

Chiasso (campo della Giovannina), 18 ottobre 1908

MILAN-INTERNAZIONALE 2-1 (1-1)

Milan: Radice Ge.; Glaser, Sala M.; Bianchi C., Steltzer, Meschia; Lana, Madler, Forlano, Laich, Colombo A.

Reti: Lana, Forlano.

Note: giocati due tempi da 25 minuti ciascuno.



Programma ufficiale della "Coppa Chiasso", 18 ottobre 1908 (archivio Luigi La Rocca)

Notizie e curiosità

La Coppa Chiasso

► "Il FC Chiasso nacque il 16 ottobre 1905 presso uno dei ritrovi più popolari di allora: il Grotto del Carlino. [...] Sin dai primi anni il club si contraddistinse per la sua attività, prova ne sia l'organizzazione della Coppa Chiasso, un torneo ad inviti che dal 1906 al 1908 vide destreggiarsi sul vecchio Campo del Gas squadre ticinesi e milanesi.

Nelle tre edizioni disputate vinse sempre il Milan. Addirittura nel 1908 i rosso-neri per conquistare definitivamente il trofeo dovettero superare in finale i nerazzurri dell'Internazionale in quella che gli annali calcistici considerano essere il primo derby assoluto tra le due compagini."



Chiasso, 1908. Uno scorcio del campo della Giovannina

Notizie e curiosità

Il primo Milan-Inter

► Da "Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano":

Stagione 1908-09 / pag. 2

"Milan e Inter si incontrano per la prima volta il 18 ottobre 1908. Non a Milano, addirittura in Svizzera, a Chiasso, nel quadro di un torneo, nella finale della Coppa Chiasso. L'Inter è nata da appena 7 mesi da una scissione di alcuni soci proprio del Milan: il suo nome ufficiale: «Football Club Internazionale». Il Milan Cricket and Foot-ball Club ha invece già al suo attivo tre titoli nazionali (1901, 06 e 07). Così il "Corriere della Sera" del giorno 19 ottobre a pag. 5: «Giocano la finale Milan Club e Internazionale Fbc. Vince il Milan con 2 a 1. Questo match fu giocato accanitamente da ambo le parti e fu certamente il più interessante della giornata». Questo invece il commento della "Gazzetta dello Sport": «E' lotta accanita e splendida, per qualche momento indecisa la sorte, è infine ancora trionfatore il Milan Club che segna due punti contro uno dell'avversario» [...]. Il Milan si aggiudica così la Coppa Chiasso, vincendo per la terza volta il torneo." (E. Tosi)

Curiosità - il derby Milan-Inter

Chiasso: vince il Milan vestito di Lana, ma tutto è cominciato con una briscola

► "Il 18 ottobre 1908 si gioca in Svizzera la prima stracittadina: decide un rossonero che sembra il nonno di Zola. Due tempi da 25', nessuna marcatura. E il terzo tempo è già all'andata in treno con pane, salame e vino. Gente strana questi footballers. Sono arrivati in treno dall'Ortica, si sono divisi pane, salame, rosso di quello buono e due mani di briscola, nemmeno sanno di odiarsi, ridono e parlano di donne che non fumano, ricamano e si truccano solo con un velo di cipria, non sanno ancora di far parte di qualcosa di grande. È tutto magnificamente antico qui, cugini che viaggiano insieme e che lavano a turno le maglie di tutti, ragazzini che negli occhi hanno tutto, pieni di fede e di cicatrici, colpa di quei palloni che segano la testa con lo spago e delle scarpe troppo dure sulla pianta, con la fiaschetta di whisky appoggiata al palo per quando c'è bisogno di tirarsi un po' su.

Prego accomodatevi, a Chiasso, madre di tutti i derby, appena di là della frontiera, ma è come se l'Inter giocasse in casa, cinque sono gli svizzeri in squadra, poi c'è Aebi che è un mezzosangue, sono quasi tutti ragazzini, tre sedicenni, due quindicenni, due ventenni, Balo-telli di una volta, ma a quell'età ci si sposa, si lavora e si parte per la guerra. Qui si gioca calcio totale, il calcio del futuro, si difende in undici, si attacca in undici, e non importa come.

Si gioca al campo del Gas, venti centesimi il biglietto, due tempi di venticinque minuti, come il secondo tempo più recupero di una partita del Duemila, le porte sono più corte ma più alte, i gol si segnano sui pali che sono quadrati, una tacca, due tacche, due tacche a uno, come tabelloni elettronici fatti di legno, le reti ci sono, ma sono una novità che fa ridere la gente.

Ti pare di entrare in campo e invece sei già dentro un'atmosfera, i footballers hanno baffi lucidati dalla pomata e pantaloni tagliati per la scherma, tenuti su dalla cintura di cuoio, le casacche con la lana pungono un po' solo quando sudi. Il mondo è ordinato e cammina senza fretta, in Italia circolano 226 automobili e non c'è bisogno di avere la patente, Clark Gable ha sette anni, Wanda Osiris tre, Montanelli non è ancora nato, solo le persone istruite comprano il giornale che costa cinque centesimi, solo la metà dei bambini italiani va a scuola, stanno comparando gli ascensori, i termosifoni, la luce elettrica, giocare a calcio è solo un modo di godersi la vita.

Il Milan gira intorno a Pierino Lana, che ha 20 anni, e sembra Zola, piccolino, magretto, che segna e fa segnare, l'Inter su Ermanno Aebi, che ha tre anni di meno e tutti chiamano Signorina perché ha il viso delicato e i piedi da ballerina.

«Match giocato accanitamente da ambe le parti» scriverà domani il Corriere della Sera, «le contendenti svilupperanno un gioco accanito con tutta la potenza dei

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

loro mezzi» aggiungerà la "Gazzetta", «la palla viene portata abilmente ora sotto un goal ora sotto l'altro con magnifica tecnica di gioco» si esalterà La Lettura Sportiva. Finisce che Lana segna un gol da sicario, e che Forlano, gigante gentile, ci metta su il carico prima della fine del tempo, Peyer ci proverà a riaprire la briscola, ma va così, fa niente, in fondo c'è solo voglia di fare qualcosa che resti per sempre.

18 ottobre 1908, l'Inter è piena di stranieri, il Milan è quasi tutto italiano, chissà se tra cent'anni sarà ancora così. Ma in fondo è solo una partita, o forse no, quel che sarà sarà, la vita è una montagna di minuti tutti da giocare, il Novecento è appena cominciato e il kaiser l'ha promesso: «Vedrete, vi porterò verso tempi magnifici...»." (Massimo M. Veronese - da www.storiedicalcio.altervista.org)

Notizie

Assemblea straordinaria dei soci del Milan Club

► "Martedì scorso ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci del Milan F. C. C. nella quale si commemorò il defunto vice-presidente Edoardo Nathan.

L'ing. Giuseppe Camperio del consiglio, ricordò con alta parola le rari doti di gentiluomo e di sportman del fiorentino sodalizio.

L'assemblea deliberò di ricordare l'Estinto in modo duraturo lasciando al consiglio di studiare la forma.

Si votò quindi per la nomina della Commissione di giuoco per l'anno 1908-909 che risultò composta dai sigg.: Camperio ing. Giannino, trainer - Angeloni rag. Daniele, Pedroni Guido e Radice Gerolamo, membri." (La Gazzetta dello Sport, 23-10-1908)

1908: COPPA GOTZLOFF

4° match

Genova (S. Gottardo), 25 ottobre 1908

GENOA-MILAN 4-2 (3-1)

Milan: Trerè II; Sala M., Moda; Meschia, Laich, Bianchi C.; Pedroni I, Colombo A., Forlano, Trerè I, Lana.

Reti: Lana, Forlano.

► Il quarto match per la Coppa Gotzloff

"Con una pioggia torrenziale si effettuò quest'oggi la quarta ed ultima gara per la Coppa Gotzloff.

Malgrado il tempo pessimo, un pubblico discreto assisteva alla gara, ed alle ore 3,20 precise il referee, signor Enrico Pasteur, dava il segnale d'attacco.

Subito il giuoco si fa animato e vivace, malgrado che i giuocatori debbano fare sforzi per mantenersi in piedi. Passati pochi minuti dall'inizio, Hermann, con un bellissimo shot, segna il primo goal per il Genoa-Cricket. I milanesi non si sgomentano per ciò, e, con bellissimi attacchi, tentano di pareggiare la partita, ma la loro buona volontà s'infrange contro la difesa dei genovesi che come sempre, anche quest'oggi hanno giuocato splendidamente.

In seguito ad un lungo passe di Hug, ben secondato da Herzog, Hermann segna il secondo goal per il Genoa Club. A questo punto Milano aumenta d'energia, ed è per merito di Lana che segna il primo goal a proprio favore, seguito però subito da un altro, fatto con splendidi passaggi tra Hermann ed Herzog. Con questo risultato finisce il primo half-time.

La 2a ripresa continua sempre vivace, senza che nessuna delle due squadre dimostri una superiorità su l'altra, ed è verso la fine che Milano segna il secondo goal, nuovamente fatto da Lana, seguito da un altro fatto da Hermann per i genovesi.

Il match si chiude quindi con la vittoria del Genoa Club, al quale resta assegnata per quest'anno la Coppa Gotzloff, non avendo subito sconfitte da nessuna delle altre squadre iscritte." (La Stampa Sportiva, 1-12-1908)

1908: TROFEO "PALLA HENRY DAPPLES"

Milano (campo via Bronzetti), 1° novembre 1908

MILAN-GENOA 3-1 (1-0)

Milan: Trerè II; Sala M., Moda; Colombo A., Bianchi C.,

Stagione 1908-09 / pag. 3

Vivante; Pedroni II, Laich, Forlano, Trerè I, Lana.
Reti: 38' Lana, 70' Laich, 88' Lana.

► **Foot-ball.** La Palla Dapples rimasta al Milan Cricket
"Ci telefonano da Milano, 1, ore 22: oggi a Porta Monforte, sul terreno del "Milan Cricket", scesero a disputare la Palla Dapples la prima squadra del "Genoa Cricket" contro la prima squadra del "Milan Cricket". Match interessantissimo, presenziato da discreto pubblico. Vinsero i milanesi, con 3-1.

A questo match seguì un altro fra le seconde squadre dell' "Ausonia F. C." e del "Milan Cricket", che vinse con 1-0." (La Stampa, 2-11-1908)

1908: TROFEO "PALLA HENRY DAPPLES"

Milano (campo via Bronzetti), 8 novembre 1908

MILAN-JUVENTUS 2-1 (1-1)

Milan: Trerè II; Sala M., Colombo A.; Meschia, Bianchi C., Scarioni; Pedroni II, Laich, Forlano, Trerè I, Lana.
Reti: Lana, Trerè I.

► **Palla Dapples.** Milan Club batte Juventus di Torino
"La giornata piovosa ha richiamato sulla pelouse di via Bronzetti un pubblico scarso, ma scelto per assistere alla XXXVI disputa della bella challenge.

La «Juventus» di Torino è al completo e si presenta fortissima. Al segnale d'inizio dato dall'arbitro signor Rizzi dell' «Ausonia F. C.» i giocatori cominciano il giuoco in mezzo alle pozzanghere. Il terreno sdruciolevole li obbliga a degli esercizi d'acrobazia che danneggiano l'esplicazione di un bel giuoco da ambe le parti.

Dopo un quarto d'ora sono i torinesi che marcano il primo goal. I milanesi ne sono punto preoccupati e dopo altri quindici minuti riescono a pareggiare la partita.

L'half time trova così le squadre a pari punti, ma nella seconda ripresa il giuoco che si è fatto più animato segna un leggero vantaggio per la squadra milanese che marca il secondo goal. I torinesi che si vedono sfuggire la vittoria attaccano con violenza ma non riescono a forzare l'ottima difesa del «Milan Club» che alla fine della ripresa è vincente con 2 goals a 1. (Corriere della Sera, 9-2-1908)

1908: TROFEO "PALLA HENRY DAPPLES"

Milano (campo via Bronzetti), 15 novembre 1908

PRO VERCELLI-MILAN 2-0 (1-0)

Milan: Trerè II; Sala M., Colombo A.; Meschia, Bianchi C., Scarioni; Pedroni II, Laich, Forlano, Trerè I, Lana.

► **Palla Dapples.** Vittoria vercellese

"La Palla Dapples è passata a Vercelli. La vittoria della «Pro Vercelli» non era preveduta dai più. Si credeva anzi che il «Milan Club», quantunque mancasse ieri di uno dei suoi più vecchi giocatori, avrebbe saputo come tante altre volte riconfermarsi ancora il possesso della challenge genovese, che ormai ha preso il suo domicilio abituale a Milano.

Invece i rosso e neri non giocando con la solita decisione di vincere. Al goal che i vercellesi segnarono alla ripresa, che era il loro secondo, il «Milan Club» certo vide perduta la partita. Invano il portiere milanese, lasciando a un altro il suo posto di estrema difesa e andando a rinforzare la linea d'attacco, contribuì a portare qualche volta la palla sul goal avversario. Ma questi cambiamenti nell'ordine dei giocatori, durante la partita, contrario alle regole ed anzi spesso disastroso, dimostrò che i milanesi non tentavano che l'ultima carta. Ieri il gioco calmo e calcolato di quel di Vercelli ha opposto una formidabile barriera alle arbitrali scappate irresistibili solite del «Milan Club», che ieri furono poche e non ottennero nessun successo.

Il match ha avuto una sua speciale caratteristica. Il gioco si è svolto quasi sempre a metà campo: pochi i tiri in goal da una parte e dall'altra. Vercelli fu manifestazione superiore in entrambi i tempi. Assai animato il suo insieme, e quei meravigliosi passaggi della prima linea. La «Pro Vercelli» ha vinto con 2 goals a 0: il primo fatto nel primo tempo per una indecisione dei milanesi da-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

vanti alla rete; l'altro al principio della ripresa, in seguito a un corner e per un colpo di testa." (Corriere della Sera, 16-11-1908)

Notizie e curiosità

22 novembre 1908:

Una "Palla Dapples" da spettatori

► "Ci telefonano da Vercelli, 22, ore 20: mezza città si riversò oggi sul campo di giuoco della "Pro Vercelli" per assistere al tanto atteso incontro Vercelli-Torino per la "Palla Dapples". Il match disputato fu veramente epico per l'impegno delle due squadre, che giocarono in modo brillante e superiore ad ogni elogio. I vercellesi furono sconfitti dai "juventini" con due goals ad uno [...] Fra il numeroso ed elegante pubblico accorso e che mantenne sempre un contegno correttissimo ed imparziale, notata au grant complet la squadra del "Milan Cricket" [...] (La Stampa, 23-11-1908)

► "Il 22 novembre 1908 si recano a Vercelli sia il Milan che la Juventus per contendere la Palla Dapples ai bianchi padroni di casa. Il Milan aveva presentato regolare sfida per iscritto alla presenza di due testimoni sette giorni prima al termine di match Milan vs Pro Vercelli. Anche la Juventus da parte sua aveva inviato lo stesso 15 novembre la sua sfida via telegramma. Il Genoa con il consenso della F.I.F. era giudice inappellabile sulle questioni relative alla Palla Dapples, ed intimò alla Pro Vercelli di giocare contro il Milan. Ma una decisione personale del segretario della F.I.F. Baraldi avvenuta poco prima dell'incontro del 22 novembre 1908 fece cadere la scelta sulla Juventus."

Notizie e curiosità

La Coppa Tosti

► "Nel novembre del 1908, il Circolo Ginnastico Fortebraccio di Trastevere, si era riunito nella sua palestra, in Via Marmorata 82, per una "accademia" di football. I ginnasti del Fortebraccio non operarono il necessario salto di qualità verso il football "en plein air" e smisero quasi subito. Domenica 29 novembre la terza squadra biancoceleste ricevette la visita della sezione calcio della SP Lazio di Tivoli; nessuna pietà per i cugini: il match si chiuse sul risultato di 1-0. Due giorni avanti anche Formello aveva inaugurato la sua filiale: si trattava della terza società fuori le mura che nasceva al riparo delle ali dell'aquila. L'eco delle imprese dei laziali varcava ormai il Rubicone.

Il Milan FC nella persona del suo segretario Giannino Camperio, il primo dicembre 1908 spedì un telegramma a Roma per sfidare i detentori della Coppa Tosti.

La partita sarebbe servita ai milanisti per fare una gita nella capitale e come rodaggio all'imminente campionato della FIF. La missiva, indirizzata alla "Società Podistica Lazio Villa Umberto I" giunse dopo la mezzanotte dello stesso giorno, quando la villa era ormai chiusa. L'Ufficio Telegrafico la rimandò indietro con la nota "indirizzo sconosciuto". La "Gazzetta dello Sport" pubblicò la notizia sotto il titolo: "Un fatto inspiegabile". Baccani, allora, mandò un telegramma a Milano per spiegare al collega rossonero che la sfida era impossibile, la Coppa Tosti essendo riservata alle squadre locali. La risposta non faceva una grinza, ma si perdeva comunque una bella occasione. Ci sarebbero voluti altri vent'anni per avere il primo contatto agonistico tra laziali e milanisti." (M. Impiglia - "Pionieri del Calcio Romano")

1909: TROFEO "PALLA HENRY DAPPLES"

Torino (Motovelodromo Umberto I), 3 gennaio 1909

TORINO-MILAN 5-0 (2-0)

Milan: Radice Ge.; Sala M., Colombo A.; Bianchi C., Scarioni, Meschia; Lana, Madler, Forlano, Laich, Mariani Ed.

Note: incasso a beneficio dei danneggiati della Calabria e Sicilia.

► Splendida vittoria del F. C. Torino per la Palla Dapples

Stagione 1908-09 / pag. 4

"Da qualche tempo non eravamo più abituati a vedere una squadra così composta, elegante e veramente forte come si è visto ieri quella del F. C. Torino nel suo incontro con il Milan Cricket per la disputa della Palla Dapples [...]. La difesa milanese, che del resto oggi fece del suo meglio per diminuire la disfatta, fu parecchie volte colpevole di badar troppo alla palla e non marcare gli avanti avversari [...]. In complesso la squadra torinese si mostrò assai più compatta e decisa di quella milanese più veloce, ma disordinata e vociferante troppo spesso.

Ottimo terreno. Pubblico veramente scelto, elegante ed abbastanza numeroso: circa 500 persone. Referee impareggiabile e perfino troppo meticoloso il Goodley della Juventus. Giudici di linea: Succio del F. C. Torino e Canfari del Milan Cricket. Con l'odierna vittoria il F. C. Torino incide per la seconda volta il suo nome nella Palla Dapples." (La Stampa, 4-1-1909)

1909: COPPA CHALLENGE PRO VERONA

Semifinali

Verona (Arena), 14 marzo 1909

MILAN-VICENZA 4-0

Finale

Verona (Arena), 14 marzo 1909

MILAN-VERONA HELLAS 4-2

Milan: Radice Ge.; Sala M., Laich; Colombo A., Scarioni, Bianchi C.; Pedroni II, Mariani Ed., Schiantarelli, Lana, ?

► La Coppa di Verona vinta dal Milan Club

"Verona, 13 - Delle squadre iscritte si presentano sul campo il Milan F. B. C. di Milano - l'Associazione del calcio di Vicenza e la I e II squadra dell'Hellas Verona.

L'estrazione a sorte per l'eliminazione dà Milano contro Vicenza ed Hellas prima contro seconda.

Si comincia col match Milano-Vicenza. E' subito palese la superiorità dei milanesi con quattro goals a zero entrando così in finale contro l'Hellas I che è dichiarata vincente della propria 2a per il ritiro di questa.

Ed il match più interessante è certo questo fra i milanesi e veronesi per la resistenza e l'accanimento di questi ultimi, che con un costante allenamento potranno ben presto essere alla portata dei vincitori d'oggi.

Infatti essi conducono bene gli attacchi, sono pronti nella difesa ed hanno solo bisogno di quella compattezza che si ottiene col giocare continuamente.

Dopo, dunque, due riprese di continui attacchi e contro

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

attacchi è dichiarato vincente il Milan Club con 4 a 2, che si aggiudica così la coppa di Verona.

Deplorata la mancanza del F. B. C. Internazionale di Milano che fu il primo a mandare l'iscrizione." (La Gazzetta dello Sport, 15-3-1909)

1909: TROFEO "PALLA HENRY DAPPLES"

Torino (Motovelodromo Umberto I), 28 marzo 1909

TORINO-MILAN 2-1 (2-1)

Milan: Radice Ge.; Moda, Laich; Ermolli, Scarioni, Colombo A.; Trerè I, Sala M., Forlano, Vivante, Lana.

Rete: 44' Vivante.

► La Palla Dapples. Torino F. B. batte Milan F. B. 2 a 1

"Torino, 28 - Non troppo numeroso pubblico ha assistito oggi al match per la palla di argento fra le due prime squadre del Milan Club e del Torino, il quale non ha giuocato certamente come avrebbe dovuto. Forse avrà a ciò contribuito il fatto che Capra, anziché giuocare in prima linea ha voluto passare alla difesa.

Nella prima ripresa la palla è al Milan Club il quale la passa rapidamente nel campo avversario; quasi fin sotto il goal, ma Bollinger magistralmente sbarazza, rinviando lontano. D'allora il giuoco si svolge per lo più nel campo del Milan C. Quantunque il lavoro degli avanti torinesi non sia eseguito coll'assieme consueto, pure la difesa milanese non può esplicitare tutta la sua consueta abilità. Infatti De Bernardi con un cross magnifico centra e Zuffi senior sta per marcare il goal, quando Laich nell'irruenza della liberazione, nella mêlèe, calcia la palla nella propria porta.

Il giuoco ricomincia con maggiore energia, e salvo qualche breve scorreria dei rosso-neri, si svolge quasi sempre in vantaggio di Torino. I forwards estrinsecano a questo punto una azione più omogenea, e dopo rapidi attacchi, non troppo bene sostenuti dalla difesa avversaria, su di altra magnifica centrata di De Berardi, Zuffi senior può marcare un secondo goal a Radice, che era uscito dalla porta.

Milano non si scoraggia: approfittando di un brevissimo istante di rilassamento, quasi, al termine della prima ripresa, vivamente riesce ad impadronirsi della palla e con eccellente shoot segna l'unico punto a favore del proprio team.

Nel secondo half-time il giuoco riesce da ambo le parti alquanto disordinato e sconclusionato. Sembra che i piemontesi siano alquanto stanchi, ed i milanesi un po' sfiduciati; però a intervalli si notano buone azioni, specialmente nell'attacco, che resta sventato però dalla



28 marzo 1909.
Palla Dapples.
Una fase di gioco di
Torino-Milan (2-1).
"Il goal-keeper torinese
si salva da un minaccioso
attacco dei milanesi"
(Fot. Ambrosio e C. - Torino)

La 46ª disputa per la Palla Dapples, fra F. C. Torino e Milan Club.
Il goal-keeper torinese si salva da un minaccioso attacco dei milanesi.
(Fot. Ambrosio e C. - Torino).

Stagione 1908-09 / pag. 5

fortissima difesa di Torino. La ripresa si svolge piuttosto monotona ed il fischio dell'arbitro segna il termine del match con un risultato invariato. La Palla Dapples resta a Torino.

Come giuoco individuale da notarsi la magnifica difesa dei rossi, e le efficaci parate di Radice, l'eccellente goal keeper del Milan Club." (La Gazzetta dello Sport, 29-3-1909)

1909: TROFEO "PALLA HENRY DAPPLES"

Torino (Motovelodromo Umberto I), 4 aprile 1909

TORINO-MILAN 2-0 per forfait

Note: pasticci e incomprendimenti fanno sì che la 46a edizione della Palla Dapples venga assegnata a tavolino. Inizialmente si ha notizia che il match in programma al Motovelodromo il 4 aprile avrebbero dovuto giocarlo Torino e Juventus. Analizzando invece l'ora di trasmissione dei telegrammi delle regolari sfide la precedenza spetta stavolta al Milan.

I rossoneri, che vantano una rosa di giocatori piuttosto ampia, hanno preso (e sapeva pubblicamente) anche l'impegno di giocare la Coppa Bonomi sul campo dell'Ausonia Milano. Ma all'improvviso lo stesso 4 aprile, per cause non completamente chiare (si parla come è ovvio in queste circostanze, di indisposizione di diversi calciatori) il Milan dà forfait in entrambe le competizioni lasciando con un palmo di naso i tanti spettatori accorsi allo stadio torinese ed impedendo al club granata, per mancanza effettiva di tempo, di trovarsi un altro avversario con cui misurarsi per il primato nella ormai mitica challenge." (da "La Palla d'argento Henry Dapples 1903-1909")

1909: COPPA CHALLENGE CARLO BONOMI

Finale

Milano (campo via Bronzetti), 4 aprile 1909

MILAN-AUSONIA MILANO rinviata

Note: l'incontro venne rinviato per indisposizione fisica di molti giocatori del Milan. Nello stesso giorno comunque si disputò, sul campo di via Tessera, una gara amichevole tra le due squadre (gara vinta dal Milan con una mista composta da titolari e riserve per 5-2).

Recupero Finale

Milano (campo via Bronzetti), 18 aprile 1909

MILAN-AUSONIA MILANO 3-1 (1-0)

Milan: Trerè II; Sala M., Colombo A., Laich, Scarioni, Diment, Pedroni I, Forlano, Lana.

Note: il Milan scese in campo con nove giocatori.

► La Coppa Bonomi. Milan Club batte Ausonia con 3 a 1 "Discreto pubblico assisteva ieri al primo match per la disputa della Coppa Bonomi. Erano in campo le prime squadre del Milan C. e dell'Ausonia F. C. Il giuoco fu alquanto sconclusionato da ambe le parti e certo la superiorità non fu troppo palese da parte del Milan C.

Nel primo tempo, dopo un andirivieni continuo del pallone, i rosso-neri riescono a marcare un primo goal. Alla ripresa il giuoco sembra cambiare in meglio pur non diventando soverchiamente bello.

I forwards dell'Ausonia riescono infatti con una veloce scappata a segnare un goal a proprio favore, ma quando termina la partita il Milan C. è riuscito, per due volte ancora, a passare la rete dei rossi-bleu.

Così il primo match per la Coppa Bonomi segna una vittoria pel Milan C. con 3-1." (La Gazzetta dello Sport, 19-4-1909)

1909: COPPA FRANK BRYAN

Finale

Torino (Motovelodromo Umberto I), 2 maggio 1909

TORINO-MILAN 5-1 (2-0)

Milan: Madler; Sala M., Colombo A.; Laich, Meschia, Scarioni; Diment, Pedroni I, Forlano, Shangways, Lana. Rete: Lana.

Note: nella formazione del Milan altra fonte riporta i giocatori Piana, Bosshard, Menoud e Meyer in sostitu-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

zione di Colombo A., Meschia, Scarioni e Forlano.

► Foot-ball. Coppa Challenge F. Bryan

"Teri, alle ore 16, al nostro Motovelodromo ebbe luogo il primo match per la splendida coppa regalata dal noto sportsman inglese al nostro F. C. Torino. Disputavano la partita la squadra del Milan Cricket and F. B. Club ed il nostro F. C. Torino. La partita si chiuse con una facile vittoria torinese con 5 goals ad 1.

La squadra milanese giocò molto disordinatamente e non fece certo ottima impressione, specie in Madler, che non ci parve poter reggere al paragone di Faroppa, che debuttava ufficialmente colla squadra dei "granata".



9 maggio 1909. Torino-Milan 5-1. "La varie fasi del match al Velodromo torinese tra le prime squadre del F. C. Torino e del Milan Cricket F. C." Fot. Cav. Zoppis (in alto e in basso), Fot. Ambrosio e C. (al centro)

All'inizio del giuoco i milanesi portano, favoriti dal vento, buoni e veloci attacchi e la difesa torinese deve lavorare seriamente. Al 16' minuto, su un passaggio di Debernardi, Fresia segna il primo goal, seguito poco dopo da un secondo di Lang. Questo rapido successo da troppa baldanza ai giocatori "granata", che, invece di giocare d'assieme, vogliono ognuno segnare il goals; i terzini stessi vanno a giocare in prima riga.

All'inizio della seconda ripresa, su di una melée, Lana segna l'unico goal per il Milano. Poco dopo Lang segna un terzo goal. Come se ciò non bastasse, Sala sbagliando un calcio all'indietro, regala il quarto goal a Torino.

Stagione 1908-09 / pag. 6

Questo nuovo successo torinese ha per difetto, diremo così, di rendere ancora più brutto il gioco. Torino sta in prevalenza sul campo milanese, e tutti compresi gli alfbak, tirano in goal, ed è appunto Engler che segna il quinto ed ultimo goal.

La partita continua sempre più disordinata per una decina di minuti, e tutta la difesa milanese è sostenuta da Diment, Sala e Lana. In complesso la squadra milanese si dimostrò, quantunque composta di ottimi individui, priva affatto di assieme ed assolutamente deficiente nel goal, e la squadra torinese, vista la vittoria facile, non si impegnò seriamente. Delle due squadre giocarono magnificamente, del Milano, il Diment, Sala e Lana; del Torino, la nuova recluta Faroppa e Debernardi." (La Stampa, 3-5-1909)

1909: MEDAGLIA D'ORO MILAN F.C.

Milano (campo via Bronzetti), 9 maggio 1909

MILAN-INTERNAZIONALE 3-0 (1-0)

Milan: Radice Ge.; Sala M., Colombo A.; Laich, Bosshard, Scarioni; Mayer, Pedroni I, Menoud, Shangways, Lana.

Reti: 9' e 56' Shangways, 69' Menoud.

► Da "Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano": "Sul campo milanista di Porta Monforte si incontrano in amichevole Milan e Internazionale. Le formazioni sono rinforzate da numerosi nuovi arrivi stranieri. Cominciano forte i rossoneri subito in vantaggio per merito di Shangways. Si nota una certa superiorità territoriale del Milan, ma le due squadre sembrano più interessate «nel superarsi per qualità e potenzialità di spintoni» ("Gazzetta"). Nella ripresa la superiorità dei milanisti è più evidente. Segnano un gol in sospetto fuorigioco ma se ne vedono annullare un altro di Menoud del tutto regolare e bellissimo per un risultato finale di 3-0. Numeroso il pubblico presente. Al Milan va in ricordo la Medaglia d'Oro." (E. Tosi)

► I "matches" d'ieri a Milano

"Un bel match, ieri, sulla pelouse del «Milan Club». Un pubblico entusiasta e folto, malgrado il cielo minaccioso. Le due prime squadre del «Milan Club» e dell'«Internazionale F. C.» s'incontrarono per una questione di supremazia. E scesero entrambe fortissime, con un nuovo rimaneggiamento internazionale nelle varie linee e col concorso di qualche stella del... firmamento footballistico. Si giocò a fondo. Il «Milan Club» parve ritornato a tempi migliori e qualche altro match d'allenamento darà una più stabile compattezza alla sua ottima linea d'attacco. Avuto il colpo d'invio, l'«Internazionale» strinse subito il giuoco con grande entrain nel campo avversario. Ma i rosso e neri, riusciti a fare una scappata, in seguito a un corner, segnarono, al nono minuto, il primo goal per merito dell'inglese Shangways. I nero e azzurri s'impegnarono ieri più che poterono e diedero quanto potevano dare. Ma la loro linea d'attacco non riuscì mai a trovare la via del goal: il portiere del «Milan Club» si difese solo quattro o cinque volte nel corso della partita.

Nel secondo tempo, dopo 11 minuti, su un passaggio di Lana, è ancora Shangways che marca. Fu nella ripresa che i forwards del «Milan Club» trovarono la compattezza e allora gli assalti fioccarono. Al 24' minuto Menoud (ex-giocatore degli «Jung Boys» di Berna) segnò il terzo goal. Pochi minuti prima della fine, lo Menoud segnò un quarto punto che il referee, il signor Recalcati dell'U. S. M., che ha ben arbitrato nel resto della partita, credette giusto di annullare, per un fallo che in realtà non è esistito.

Il «Milan Club» vinse dunque con 3 goals a zero. Percedette un match d'allenamento. Il «Milan Club II» battè l'«Internazionale F. C. II» con 2 goals a 0." (Corriere della Sera, 10-5-1909)

1909: MEDAGLIA INTERNAZIONALE F.C.

Milano (campo Ripa Ticinese), 20 maggio 1909

INTERNAZIONALE-MILAN 0-0 sospesa al 10'

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

per un grave infortunio al milanista Laich.

► Da "Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano": "Questa partita organizzata dall'Internazionale sul proprio campo di Porta Ticinese 115, a S. Cristoforo, è probabilmente la rivincita di qualche giorno prima. E' il giorno dell'Ascensione. Un pubblico elegante accorre numeroso. Dopo un decina di minuti (probabilmente sullo 0-0, non sono segnalati gol), per un grave infortunio di gioco, il milanista Max Laich è ricoverato al Policlinico e l'incontro viene sospeso." (E. Tosi)

► Un disgraziato accidente

"Per un match amichevole, s'incontrarono ieri, sulla pelouse dell'«Internazionale F. C.» in via Ripa Ticinese, 115, le prime squadre del «Milan Club» e dell'«Internazionale F. C.». La partita incominciò alle 4. Il match durava solo da dieci minuti, quando dovette interrompersi per una disgrazia accaduta a uno dei giocatori. Uno dei coéquipiers del Milan Club, il signor Max Laich, chimico, di 24 anni, di Crefeld (Germania), in seguito a un calcio andato a vuoto, incontrava la gamba di un giocatore avversario. L'urto fu violento e il giocatore cadde a terra, gridando per lo spasimo. S'era spezzata la tibia sinistra in parecchi punti. Il pubblico, impressionato, invase il campo, stringendosi intorno al caduto.

Fu subito telefonato ai pompieri, i quali tosto provvedero a inviare una barella a cavalli, e a trasportare il disgraziato foot-baller alla Guardia medica di via Alessandria. Qui gli fu riscontata una frattura complicata, e dopo le prime medicazioni, avute per cura del dott. Nosotti, fu fatto proseguire per il Padiglione Littà. Le sue condizioni, che apparivano dapprima gravissime, non lo parvero dopo, tanto da ritenere che non lasceranno conseguenza, dopo la cura richiederà circa due mesi." (Corriere della Sera, 21-5-1909)

1909: COPPA FRANK BRYAN

Finale

Torino (Motovelodromo Umberto I), 23 maggio 1909

TORINO-MILAN 5-3 (4-1)

Milan: Ermolli; Sala M., Colombo A.; Bosshard, Scarioni, Mayer; Diment, Pedroni I, Menoud, Shangways, Lana.

Reti: 10' Mayer, 85' ?, 88' Lana su rigore.

► Foot-ball. Milano contro Torino per la Coppa Bryan

"Alle ore 16,15, l'arbitro dà il segnale d'inizio. Con rapidi passaggi il Torino si porta sotto il goal milanese, esplicando un gioco calmo, preciso, e brillante.

Non sono passati 2 minuti, che viene concesso un corner ai torinesi; Debernardi centra splendidamente. Ne succede una breve melée e la palla è in goal. Da questo momento Torino attacca incessantemente e assistiamo a brillantissime azioni.

La gara rimane quasi costantemente sul campo del milanese, la cui porta è passata oltre 3 volte, malgrado la strenua difesa del portiere Ermolli.

Un goal per Torino viene marcato in seguito ad un calcio di rigore. In una rapida scappata, e per colpa di capra, il quale sbagliò il calcio, a pochi metri dalla porta, Milano può segnare un goal. Il primo tempo lascia Torino a 4 goals e Milano a 1 goal.

Alla ripresa, Torino attacca nuovamente. Sopra uno splendido passaggio di Debernardi, Roich segna un altro goal. Portata la palla al centro, il gioco si fa vivacissimo, qualche volta violento, specie dalla parte milanese. Rodgers riceve una dolorosissima contusione al basso ventre, sì che viene paralizzata la sua efficace azione difensiva.

Milano può marcare due goals, approfittando della diminuita difesa, ma però, in seguito a calcio di rigore.

Verso la fine della partita, assistiamo ad un bellissimo ritorno offensivo dei torinesi. La partita termina colla vittoria del Torino F. B. C. con 5 goals a 3. Del Torino molto bene, Debernardi, Engler, Lang, Reys. Del Milano il portiere Ermolli, Bosshard, Diment, Shangways." (La Stampa, 24-5-1909)

Stagione 1908-09 / pag. 7

1909: MEDAGLIA D'ORO "COMUNE DI MILANO"

Semifinali

Milano (campo Libertas), 27 giugno 1909

MILAN-RACING LIBERTAS MILANO 6-1

Finale

Milano (campo Libertas), 29 giugno 1909

MILAN-INTERNAZIONALE II 3-2

Milan: Heim; Fallai, Ott; Ermolli, Barbieri L., Piazza; Carrer, Soldarini, Sessa, De Vecchi R., Mariani Ed.

Note: Milan e Internazionale parteciparono al trofeo con le formazioni riserve, rafforzate da qualche elemento della prima squadra.

Amichevoli

Notizie

Incominciano le riunioni settimanali

► "Il C. D. del Milan Club ci prega di avvisare i soci che da questa sera, venerdì, incominceranno le solite riunioni settimanali alla Birreria Spatembrau." (La Gazzetta dello Sport, 21-8-1908)

Milano (campo via Bronzetti), 11 ottobre 1908

AUSONIA MILANO-MILAN 2-0

Note: il Milan scese in campo con una mista della prima e seconda squadra.

► Notizie a fascio. Ausonia-Milan Club 2-0

"Sul campo del Milan Club ebbe luogo un match fra le prime squadre dell'Ausonia e del Milan Club. Arbitrata dall'ing. Camperio la partita si svolse animatissima ed egregiamente giuocata da entrambe le squadre; specialmente ammirata la prima linea dell'Ausonia che diede campo alla difesa avversaria di dimostrare la sua virtuosità. Il match si chiuse colla vittoria dell'Ausonia con 2 goals a zero." (La Stampa Sportiva, 18 ottobre 1908)

Milano (campo via Bronzetti), 6 dicembre 1908

MILAN-ZURIGO 0-0

Milan: Radice Ge.; Colombo A., Sala M.; Bianchi C., Scarioni, Meschia; Mariani Ed., Trerè I, Forlano, Laich, Pedroni I.

► I giocatori svizzeri a Milano. Risultato nullo

"Il tempo fu ostile agli organizzatori dei matches internazionali. Poiché la piovgerella del mattino impaurì certo il pubblico, specie le signore. Non v'era, ieri, quel pubblico nitissimo e pieno di entusiasmo che ogni anno si reca alle gare internazionali indette dal «Milan Club» per subire le emozioni di un incontro combattuto ad oltranza da due manipoli di atleti di nazionalità diversa, che, oltre una competizione di società, fanno questione di superiorità nazionale. Verranno dunque solo un migliaio dei soliti appassionati, nel prato e sotto la tettoia della tribuna [...].

Ma veniamo al match. Gli svizzeri vestono una divisa a grossi striscioni bianco e rossi. E' una squadra pesantissima, di undici atleti grandi e poderosi, se si fa eccezione del portiere: il piccolo Madler che, anni sono, faceva parte dei giocatori di prima linea dei rosso e neri.

Il «Milan Club» si presenta mancante di due dei suoi soliti giocatori. Non è Trerè junior che difende il goal milanese: egli è passato a far l'arbitro, e invero ha tenuto il fischio con imparzialità e senza incorrere nelle... ire del pubblico, che assai spesso fa l'arbitro capro espiatorio dei suoi malumori. Portiere è il gigantesco Radice che torreggia (è la vera parola) in fondo al campo nella sua candida divisa.

Alle 2,48 si fischia l'avvio. La palla è agli svizzeri. Il gioco, che si fa subito accanito, si circonda al centro del campo. Solo dopo due minuti dal principio della partita, Zurigo può formare la sua prima combinazione e scendere senza intoppi, veloce e poderoso, minacciando il goal. Ma questo attacco, come del resto tutti quelli della giornata, va a vuoto. E' strano come siano state sprecate tante e tante combinazioni, e tanta energia e tanta audacia!

Se Zurigo dimostra sui rosso e neri la superiorità di sti-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

le nel gioco, i milanesi si difendono rabbiosamente, sventando gli attacchi di volta in volta più minacciosi, e, passando la palla agli avanti, si lanciano alla conquista del goal agognato. Nella prima ripresa varie volte il Milano è stato lì per segnare il punto. Ma i giocatori della difesa svizzera, e specie Glaser e Bohmer, sono degni del loro compito e la rete dello «Zurich F.C.» rimane vergine di offese. Lo stesso si dica della difesa milanese: quando la palla passa la linea dei giocatori e arriva al portiere, il gigante, con una calma che ha dell'olimpico, raccoglie la palla fra le mani e, incrollabile all'urto degli avversari, rimanda la palla oltre le loro teste [...].

Ripreso il match, questo si svolge, per il pubblico, alquanto monotamente, visto che le due squadre si battono senza riuscir a una conclusione [...]. Ormai pochi minuti restano alla fine. Gli svizzeri moltiplicano gli assalti per affermare la loro superiorità. Meier e Staub si prodigano. Ma tutto è invano. Un goal è segnato da Milano. E' la supremazia tanto attesa? No, il goal non è valido per un fallo. Gli svizzeri subito ne segnano uno alla loro volta, annullato anche questo. E' la fine: l'arbitro interrompe il gioco.

I tre hurra di rito. Il pubblico plaudente invade il campo, si stringe intorno ai campioni svizzeri, per veder come son fatti..." (Corriere della Sera, 7-12-1908)

Milano (campo via Bronzetti), 7 dicembre 1908

MILAN-ZURIGO 2-1 (1-1)

Milan: Radice Ge., Sala M., Colombo A.; Scarioni, Meschia, Pedroni I, Bianchi C., Trerè I, Laich, Forlano, ?

Reti: 18' Trerè I, Pedroni I.

FOOT-BALL

La seconda giornata dell'incontro italo-svizzero a Milano

Il «Milan Club», vincitore

La seconda e ultima giornata dei matches internazionali fu assai più interessante della

► Il «Milan Club» vincitore

"La seconda e ultima giornata dei matches internazionali fu assai più interessante della prima. Se avant'ieri il pubblico rimase, salvo rare eccezioni, freddo e quasi annoiato, ieri per la pelouse del «Milan Club» corse a varie riprese quel fremito d'entusiasmo che le fasi emozionanti del gioco del football sanno destare.

La partita si iniziò subito fra gli applausi. Poiché, prima che avesse principio il match, il capitano del «Milan Club» offrì sul campo di gioco al capitano dello «Zurich Fussball Club» una coppa d'argento, ricordo degli incontri amichevoli di questi due giorni. Un triplice hurra milanese all'offerta, e un altro svizzero, ricevendo il dono.

Quindi, alle 2.50, si comincia. Nei primi venti minuti il gioco si svolge con uniformità e con qualche monotonia. Il «Milan Club», che ieri aveva la sua solita alla sinistra (uno dei giocatori mancanti nella prima giornata) è durante questo tempo superiore. Al 18' minuto dacché si gioca, nella prima linea milanese Forlano ha la palla davanti al goal avversario e la passa a Trerè senior. Questi, che si trova in quell'istante indisturbato, tira in goal. La palla penetra nella rete, il primo punto è fatto, e il pubblico si abbandona alla gioia.

Da questo momento giocatori e pubblico sono elettrizzati. Madler abbandona il goal, va a giocare più avanti e Glaser, il capitano di Zurigo, prende il suo posto. I 22 giocatori si battono col loro massimo impegno e sono assai e assai i bei tiri e le belle difese. Sul finire del primo tempo, al 43' minuto, Alemann, l'ala sinistra svizzera, con un bel traverso, potente e raso terra, marca un goal a profitto del sua squadra, pareggiando le sorti della partita. Il portiere milanese s'è gettato a terra, troppo tardi per arrestare la palla.

Nella seconda ripresa si gioca con non minore impegno.

Stagione 1908-09 / pag. 8

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Tanto gli italiani che gli svizzeri vogliono uscire vincitori dal loro incontro. Il seguito a un fallo, l'arbitro accorda un calcio di rigore agli svizzeri. Le sorti del «Milan Club» paiono pericolare, poiché la punizione inflitta è delle più insidiose. Da undici metri dal goal Tamb tira la palla assai bene, a un metro e mezza dall'altezza. Il tiro è istantaneo, ma è appena partito che Radice con rapida mossa para con le due mani. Ma la palla, ripresa da un altro svizzero, ritorna sul goal raso terra. Radice si getta a terra e afferra la palla fra le mani. E allora è un episodio alquanto brutale. I forwards svizzeri si precipitano in massa sul portiere caduto proprio davanti ai pali del goal, col... legittimo proposito di fargli balzar via dalle mani, coi calci, la palla ch'egli rinserra inesorabilmente. Malgrado l'arbitro fischi il fallo a più non posso, gli svizzeri, nell'eccitazione del gioco, si accaniscono nel loro poco lodevole intento, nel quale il portiere corre pericolo d'esser colpito alla testa. Ma il pubblico degli appassionati, che ha trovato ieri le sue emozioni, ha applaudito la difesa milanese.

Il gioco continua accanito. Pedroni, estremo destro del «Milan Club», riesce in due o tre colpi a portare la palla fino all'estremo limite del campo svizzero e fa il traverso proprio davanti al goal. Forlano la tocca per farla deviare dentro al goal, e un footback svizzero, nel voltarsi per raccogliere la palla e sbarazzare il proprio campo, fa entrare quella malauguratamente nella propria rete, con grande indignazione del suo portiere. Due goal a uno contano ora per i milanesi. E' quasi la vittoria, poiché pochi minuti mancano alla fine. Gli assalti si rinnovano nell'un campo e nell'altro. Ma il risultato non muta più. Il fischio dell'arbitro, che fa terminare il gioco, trova che il «Milan Club» è uscito vincitore con 2 goals a 1, del temuto incontro internazionale." (Corriere della Sera, 8-12-1908)

Milano (campo via Bronzetti), 20 dicembre 1908

MILAN-INTERNAZIONALE 3-1 (1-1)

Milan: Heim; Sala M., Scarioni; Barbieri L., Lana, Hopf; Madler, Colombo A., Mariani Ed., Forlano, Pedroni II.

► Da "Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano": "Sul campo di via Bronzetti secondo derby, primo in amichevole, della storia tra Milan e Inter. Si gioca in preparazione al campionato. Qualche defezione nelle due squadre. Il pubblico è numeroso. Gioco animato con un gol per parte nel primo tempo. Nella ripresa, nonostante una leggera superiorità territoriale dei ne-azzurri, sono i milanesi a segnare due volte. (E. Tosi)

► Milan Club contro Internazionale F. C.

"Il match d'allenamento fra queste due società milane-

si, che non s'erano ancora incontrate a Milano, richiamò ieri, sulla pelouse del «Milan Club», un pubblico di circa cinquecento persone. L'incontro non mancò d'interesse. L'«Internazionale F. C.», presentatosi ieri al completo, conta quattro o cinque elementi di reale valore. L'«Internazionale F. C.» ha giuocato ieri con la squadra che parteciperà ai prossimi campionati italiani; essa conta ora due giocatori di San Gallo, che, come vuole il regolamento della Federazione italiana del football, dovranno, prima dei campionati, prender parte a tre gare in Italia.

Il «Milan Club», che aveva ieri nella propria équipe tre elementi della sua seconda squadra, ha tuttavia dimostrato per tutto il match la sua superiorità. Il gioco d'assalto si è svolto sulle ali, a tutti i goals della giornata furono, o esclusivamente o in parte, dovuti agli estremi di prima fila. Il «Milan Club» vinse con 3 goals a 1." (Corriere della Sera, 20-12-1908)

Milano (campo via Bronzetti), 27 dicembre 1908

MILAN-PIEMONTE 1-0 (1-0)

Milan: Radice Ge.; Sala M., Colombo A., Heim, Scarioni, Bianchi C.; Trerè I, Laich, Lana, Madler, Mariani Ed. Rete: Trerè I.

► I torinesi a Milano

"Ci telefonano da Milano, 27, ore 24: oggi, dinnanzi a numeroso pubblico e con un tempo coperto ed un terreno pesante, ebbe luogo il match fra la giovane squadra torinese del F. C. Piemonte ed il Milan Club. L'incontro era molto atteso, stante la fama procuratasi dal Club torinese in questa stagione come squadra di prima categoria. All'inizio della partita hanno la palla i torinesi, ma presto gli avversari se ne impossessano e, con vivaci ma disordinati attacchi la portano sotto il goal, respinta con energia dai footballers torinesi.

Con un andirivieni continuo la palla passa dal campo torinese a quello milanese, senza però che nessuno riesca a dimostrare la sua superiorità. Due corner tirati egregiamente dal Coppa del Piemonte vengono parati con abilità dal Radice del Milan Club, coadiuvato dai due terzini Sala e Colombo. Non è che sul finire del primo tempo che Madler, centro-football del Milan, scende velocissimo nel campo torinese. E' fermato però e lascia la palla libera dinanzi al goal. La troppa indecisione del portiere Faloppa lascia il tempo che Tre Re se ne impossessi e con un bellissimo scatto segna l'unico punto del match.

Alla ripresa i torinesi sembra abbiano ritrovato la loro energia e si portano con decisi passaggi sotto il goal milanese. La palla è sempre respinta, ma non oltrepassa mai il loro campo. Qualche scarso dei rossi e neri è



"La foto si riferisce al derby pre-campionato del 20 dicembre 1908 (Milan vs Internazionale 3-1 al campo di via Bronzetti). Non c'è più il vecchio Kilpin. Facce nuove e divise vecchie. La tenuta da gioco è infatti, come negli anni precedenti, lasciata alla libera interpretazione dei singoli giocatori" (*). Da sinistra, in piedi, i rossoneri Pedroni II, Barbieri, Hopf, Heim, Forlano, Colombo A., Mariani Ed., Lana; in basso: Sala M., Scarioni, Madler (foto colorata digitalmente da Lorenzo Mondelli). (*) Enrico Tosi - Milano

Stagione 1908-09 / pag. 9

pure sempre sventato dal due footbecks torinesi, Peruzzo a dieci metri calcia in goal, ma Radice para e rimanda la palla, Beraldo con uno splendido colpo di testa tira in goal, sembra che entri, ma Radice balza dal suo posto e para. Poco minuti dopo ha termine la partita, restando vincitore il Milan Club con uno a zero.

Procede un match di allenamento fra la seconda squadra dell'Internazionale e la seconda del Milan Club. Vince l'Internazionale con 2 a zero." (La Stampa, 28-12-1908)

Milano (Arena Civica), 6 gennaio 1909

MILAN-U.S. MILANESE risultato sconosciuto

Note: incontro organizzato dalla Gazzetta dello Sport con incasso a totale beneficio dei terremotati della Sicilia e Calabria.

► Milan Cricket contro U. S. M.

"Ci telefonano da Milano, 3, ore 20: l'Epifania verrà festeggiata a Milano con un incontro fra il "Cricket" ed "Unione Sportiva". Vivissimo è l'attesa, poiché da un anno e più queste due squadre non si sono ancora fra loro misurate. Pare che gli unionisti presenteranno un'ottima equipe." (La Stampa, 4-1-1909)

Milano (campo via Tessera), 4 aprile 1909

MILAN-AUSONIA MILANO 5-2

Milan: Diment, Shangways (unici giocatori citati).

Reti: Shangways (2), ?

Note: il Milan scese in campo con una mista della prima e seconda squadra.

► Coppa Bonomi

"Il match per la Coppa Bonomi fra le prime squadre del «Milan Club» e dell' «Ausonia F. C.», fu rimandato ad altra domenica, avendo quella dichiarato forfait. Sul campo dell' «Ausonia» si giocò invece fra le due società un match amichevole. Appena iniziatosi il gioco, il «Milan Club» si aggiudica due goals per merito dell'inglese Shangways, la nuova ala sinistra dei rosso e neri. Nel proseguire della partita, il «Milan Club» segna altri tre goals, mentre due ne marciano a loro volta gli avversari.

La squadra del «Milan Club» aveva ieri due nuovi giocatori inglesi, lo Shangways, del F. C. Friburgo, e il Diment, proveniente dal «F. C. Torino», i quali concorrono a rendere più forte l'équipe dei rosso e neri per le gare internazionali di domenica ventura. Vittoria quindi del «Milan Club» con 5 goals a 2." (Corriere della Sera, 5-4-1909)

Milano (Arena Civica), 10 aprile 1909

MILAN-STUTTGARTER 1-0

Note: allenamento disputato in mattinata con la durata di 30 minuti circa e con nove giocatori per squadra. La compagine tedesca si trovava in passaggio a Milano per recarsi a Torino dove partecipò, assieme al Winterthour F.C. (Svizzera), al West Auckland (Inghilterra) e all'Italia Squadra-mista, al II Torneo Internazionale di Foot-Ball (disputato nei giorni 10 e 11 aprile e vinto dal West Auckland)

► Una singolare vittoria del "Milan-Club"

"Abbiamo già annunciato come al II torneo internazionale indetto a Torino dalla Stampa Sportiva per oggi, dovesse rappresentare i colori della Germania il "Fussball-Verein Stuttgarter Sportfreunde" di Stoccarda. Trovandosi i tedeschi ieri di passaggio a Milano, il "Milan Club" non si lasciò sfuggire l'occasione di fare un match d'allenamento con la detta squadra. L'équipe che i milanesi presentarono ieri mattina, alle 10, dato il grado di valentia dei giocatori che scesero in campo, era di seconda categoria.

Ebbene, la vittoria fu nostra, con 1 goal a 0. Questa notizia sarà certamente accolta con compiacimento dagli amatori del foot-ball e speriamo sia di buon augurio per i matches internazionali odierni a Torino e a Milano. (Corriere della Sera, 13-4-1909)

►Lo pseudo match Stuttgarter-Milan Club (10-10)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Siamo in obbligo di dar luogo ad una dichiarazione del signor Krezdorn, capitano del "Stuttgarter Fuss-Ball Club", che rimase dolorosamente stupito della pubblicità data a mezz'ora di partita sostenuta amichevolmente durante il passaggio a Milano, coi giocatori del "Milan Club". Un giornale milanese infatti pubblicava ieri mattina che i Stuttgarters erano stati battuti dal "Milan Club" in un regolare match svoltosi sabato mattina a Milano. Ciò è completamente inesatto! La squadra dei tedeschi accettò l'invito di giocare qualche po' coi milanesi. Giuocò difatti solo poco più di mezz'ora, con nove individui, e senza per nulla impegnarsi.

I milanesi avrebbero potuto farci dieci goals, come noi dieci a loro! - concluse bonariamente il signor Krezdorn. - Ed aggiunse: Del resto non è quella squadra là che può battere il "Stuttgarter".

Ed è vero! Chi vide gli undici campioni tedeschi giocare ieri contro gli inglesi, potrà sempre affermare che il "Fuss-Ball Club Stuttgarter" può sempre battezzare con qualche paio di goals qualunque squadra italiana!

E questo per la verità e per leale correttezza verso i nostri ospiti." (La Stampa, 13-4-1909)

Notizie

Gare internazionali all'Arena di Milano

► "Anche quest'anno, organizzate dalla Gazzetta dello Sport, si svolgeranno all'Arena due grandi giornate di foot-ball nei giorni 11 e 12 aprile (domenica e lunedì) alle ore 14. Si incontreranno le due più forti squadre milanesi, il «Milan F. C.» e l' «Unione Sportiva Milanese», con la prima squadra del «Club Français» di Parigi, una delle più forti di Francia, e con la prima dell' «Aarau F. C.», che è una squadra svizzera di fama internazionale.

Le partite riusciranno quindi, anche per la naturale emulazione tra le due squadre milanesi, interessantissime. Arbitri saranno: il noto sportsman Gerolamo Radice del «Milan Club» e Umberto Meazza dell' «Unione Sportiva Milanese»." (Corriere della Sera, 8-4-1909)

ANFITEATRO DELL'ARENA
LE GRANDI BATTAGLIE DI FOOT-BALL
organizzato dalla "Gazzetta dello Sport,"

Il programma delle due giornate

Domenica, 11 aprile, ore 14
Unione Sportiva Milanese di Milano
contro
Aarau F. C. di Aarau
Milan Club di Milano
contro
Club Français di Parigi

Lunedì, 12 aprile, ore 14
Milan Club di Milano
contro
Aarau F. C. di Aarau
Unione Sportiva Milanese di Milano
contro
Club Français di Parigi

PREZZI F. PORTE ALL'ARENA
Palvinare L. 3 - Porte F. H. L. 1
Porte A. C. (Spalti popolari Cent. 50)

Stagione 1908-09 / pag. 10

Milano (Arena Civica), 11 aprile 1909

MILAN-CLUB FRANÇAIS PARIS 2-2 (1-1)

Milan: Trerè II; Sala M., Colombo A.; Laich, Scarioni, Diment; Pedroni I, Forlano, Madler, Shangways, Lana.
Reti: 40' Lana, 60' Forlano.

► I "matches" internazionali di foot-ball all'Arena "Che vivacità, che eleganza, che potenza in quei 22 giocatori dalle vivaci divise! Il sangue latino ci si manifesta tutto, ora. E, con soddisfazione, ci avvediamo che i nostri stringono il gioco, sempre più, nel campo di Francia. Il «Milan Club» eseguì alla lettera, nel primo tempo, le istruzioni preventive del proprio trainer. E nel primo tempo noi giocammo meglio. Il «Milan Club» è sempre la squadra dell'audacia temeraria e fortunata. Nel corso del match abbiamo campo di ammirare il virtuosismo di Pouget, il portiere francese, Du Rheart e Bos sono backs di classe. Notiamo ancora i nomi di Zimmermann e di Barreau.

Dopo un quarto d'ora di gioco avvengono di seguito quattro bellissimi tiri nel goal francese. Ma Pouget è straordinario nel difendersi. A un certo punto le sorti del «Milan Club» paiono pericolare: ma Trerè junior fa una sortita: una spinta, un pugno, un calcio e la palla va lontano, Sala e Laich difendono bene. Ma Saint Ignan s'avventa: un calcio, un goal per Francia, al 38' minuto. Due minuti dopo Lana pareggia con un altro goal. Un delirare del pubblico: dagli spalti viene lo scroscio sonoro degli applausi al giocatore esultante, piccolo piccolo nella vastità della conca verde. Delcoigne si fa male: egli esce dal campo, per rientrarvi un quarto d'ora dopo.

Il riposo. Il gioco è stato vivace e brillante: le due squadre paiono equivalersi. Si riprende. All'8' minuto l'arbitro accorda un calcio di rigore contro il Milan. E' Canelle che dà il calcio, a 11 metri dalla rete. Il tiro formidabile è parato da Trerè con la palma delle mani. E al 10' minuto Forlano segna un secondo goal. Urrah! Sarà la vittoria? Sei minuti dopo il «Club Français» si disillude: Canelle pareggia la partita. E il risultato resterà ormai invariato: due goals pari. Il giuoco, fra vario ondeggiare non subisce mutamenti." (Corriere della Sera, 12-4-1909)

Milano (Arena Civica), 12 aprile 1909

AARAU F.C.-MILAN 6-2 (4-1)

Milan: Trerè II (Madler); Sala M., Colombo A.; Laich, Scarioni, Diment; Pedroni II (Mariani Ed.), Forlano, Madler (Trerè II), Shangways, Lana.
Reti: 30' Lana, 81' Colombo A.

► La Svizzera vittoriosa

"Milano, 12. - Il signor Meazza ha il compito di arbitrare il primo match, fra l'«Aarau F. C.» e il «Milan Club». Si incomincia alle 2.25. L'inizio è vivacissimo. I milanesi si portano subito verso la porta svizzera e per quattro minuti vi si mantengono minacciosi. Caratteristica di questa partita è l'alternarsi degli applausi coi fischi: Aarau che gioca molto pesantemente e a volte con irruenza pericolosa, si busca sonore di fischi, che provengono in special modo dagli spalti popolari. Sovente fischi e applausi si confondono.

Al settimo minuto dacché si gioca, la Svizzera attacca: Trerè junior salva un tiro pericoloso gettandosi a terra in tempo, ma Fehlmann riprende subito la palla e marca il primo goal. Nel seguire la partita si applaude a Maurer, giocatore svizzero di seconda fila, che abilmente si distrae fra tre giocatori. Poi ancora fischi. Allo scadere della mezz'ora Lana del «Milan Club» ha la palla a pochi metri dal goal, la lancia contro il palo superiore e pareggia la partita. Applausi scroscianti. Ma quelli di Aarau deve seccare di restar pari; gli assalti svizzeri sono a questo punto meravigliosi davvero: compatti, calmi e precisi, la superiorità della lor classe deve trionfare e Forg I, al 34' minuto, con uno splendido tiro marca il secondo punto. Ma non basta: al 30' Rubli I segna un terzo. Gli svizzeri non sono ancora soddisfatti: al 43' minuto Rubli II porta a quattro goals il vantaggio sviz-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

zero. Allora il Trerè cede a Madler il suo posto di portiere, e va a giocare in prima linea. Ma nel secondo tempo egli ritornerà alla difesa del goal.

Alla ripresa si gioca con impeto non inferiore. La nuova recluta del «Milan Club», l'inglese Shangways, dimostra la propria valentia. Così molti altri dei milanesi. Ma è il Trerè che non si trova in uno dei suoi giorni migliori. Al 18' minuto Fehlmann segna un quinto goal. Gli assalti svizzeri preponderano. Al 36' minuto Colombo, che dal suo posto di estrema difesa è passato nella linea d'attacco, marca il secondo goal a favore dei colori italiani. Al 43' minuto Rubli II vuol suggellare la schiacciante vittoria di Aarau con un sesto ed ultimo punto.

Al fischio di chiusura, il pubblico fa un'ovazione agli svizzeri, che avant'ieri batterono l'«U. S. Milanese» con 7 goal a 1, e oggi inflissero al «Milan Club» 6 goals a 2." (Corriere della Sera, 13-4-1909)



Milano, Arena Civica, 12 aprile 1909. Aarau F.C.-Milan 6-2. "Una fase di gioco sotto la porta svizzera"

Curiosità

Un mancato match ad honorem

► "Il Milan aveva invitato l'U. S. M. ad un match ad honorem con posta una medaglia d'oro: la viva aspettativa, che già aveva incominciato a nascere fra gli appassionati milanesi per la speranza di assistere ad uno di quegli incontri che solo possono aver luogo fra i due forti sodalizi milanesi sarà delusa, perché l'U. S. M. impegnata nei Campionati Italiani, nella Coppa Bonomi e nelle gare di Roma, non potrà avere libera una sola domenica prima che la stagione estiva abbia già a far sentire i suoi calori." (La Gazzetta dello Sport, 19-5-1909)

Notizie

Il Milan Club a Parigi

► "Il Milan Club, il vecchio e forte sodalizio, manderà nelle prossime feste di Pentecoste, la sua prima squadra a Parigi per rendere la visita fatta a Milano dalla squadra del Club Français. E' la prima volta che a Parigi si disputerà un'incontro italo-francese, e le caccie rosse e nere troveranno indubbiamente nella capitale francese un'accoglienza entusiastica." (La Gazzetta dello Sport, 23-4-1909)

Note: in merito a questa gara amichevole del Milan a Parigi non vi è nessun riscontro sulla stampa dell'epoca; sicuramente non si è mai giocata.

Milano (campo via Bronzetti), 16 maggio 1909

TORINO-MILAN 2-1 (2-1)

Milan: Ermolli, Diment, Mayer, Madler, Menoud (gli altri mancano).

Rete: 10' Madler su rigore.

Note: a seguire l'amichevole Milan II-Internazionale II (4-0).

► **Foot-ball.** I "matches" di ieri a Milano "Non crediamo che il signor Kapesser, tedesco, dell'«Internazionale F. C.», che fu invitato a far d'arbitro al match amichevole fra le prime squadre del «Milan Club» e del «F. C. Torino», abbia ieri riportato un gradito ricordo dei rapporti in Italia fra il pubblico e l'arbitro. Ma crediamo che in fin dei conti non meritasse tanta infamia l'arbitro di ieri, che forse ha applicato qualche consuetudine germanica in certi casi difficili del gioco.

La partita incominciò subito fra i fischi. Poiché, all'8' minuto di gioco, l'arbitro infliggeva un calcio di rigore contro i colori milanesi. Invero le opinioni sono divise, se il fallo commesso da un giocatore del Milan dovesse essere punito così severamente, o se invece richiedesse solo un freckik. Lang, il miglior forward del Torino, poté così segnare in modo splendido il primo goal. I fischi, che già erano incominciati alla decisione dell'arbitro, dopo l'esito disastroso del presupposto errore, salirono al cielo. Riportata la palla al centro, i forwards milanesi fecero subito una scappata fino al goal torinese. L'arbitro fischia ancora. Cos'è successo? Egli infligge un secondo calcio di rigore, ma questa volta contro i colori torinesi. Madler può così pareggiare. Tutto il male non viene proprio per nuocere e quella seconda punizione parve al pubblico data per rimediare le conseguenze della precedente. Certo, l'arbitro si dimostrò ieri assai indeciso, e facile a subire le imposizioni di qualche giocatore.

Al 25' minuto Lang ebbe modo di segnare un altro goal, che decise le sorti della partita. Poiché non si fecero più goals, e la vittoria fu poi granata, vittoria tanto più meritata che ieri i torinesi non erano au grand complet. Anzi, uno dei forwards pareva avesse avuta la consegna di dare il meno che poteva. Ma Lang, Engler, Capra, De Fernex, erano in buona giornata. Bollinger poi, il noto capitano dei granata, avendo abdicato al suo solito posto di back, portò ieri alla linea d'attacco il suo gioco deciso, rapido, potente.

La partita fu poco brillante e assai violenta. I backs milanesi non avevano il consueto slancio. Fu notato Menoud, Madler, Diment ed Ermolli, che dopo alcuni anni di assenza ritornava portiere di prima squadra. Numerosi falli non furono notati dall'arbitro, che evidentemente s'era impressionato. Pubblico foltissimo." (Corriere della Sera, 17-5-1909)

Profili in rossonero

Piero Pirelli

"Nacque a Milano il 27 novembre 1881 e, ancora giovanissimo, incominciò ad occuparsi dell'industria paterna della gomma.

Nel 1899 fu socio fondatore del "Milan Cricket and Football Club" e, nel 1909, a soli 28 anni, assunse la presidenza di tale sodalizio sportivo. Durante i primi anni della sua presidenza debuttarono nel Milan De Vecchi, Lana, Van Hege, Gerolamo Radice e Cevenini I.

Apprestò un nuovo campo sportivo, sito in via Arona, che i rossoneri occuparono nel 1913. Scoppiata la guerra, nel 1915, si arruolò volontario ed andò al fronte. Al ritorno, cessate le ostilità, riprese la guida del Milan e, nel 1923, ingaggiò per la prima volta un allenatore professionista, Freddy Oppenheim. Nel contempo, egli pose il massimo impegno nella ricerca di un nuovo impianto sportivo e, attraverso notevoli sforzi, realizzò lo stadio di San Siro, capace di 35.000 posti. Cedette la presidenza nel 1928, dopo circa 20 anni e ritornò a dedicarsi esclusivamente alla sua azienda.

Morì nel 1956, a causa di un infarto." (da "Cronache



delle squadre di calcio milanesi - Il Milan" - Biblioteca Trivulziana, Milano)

Profili in rossonero - stagione 1908-09

RADICE Gerolamo (25 anni) - "Giocatore dotato di mezzi fisici assolutamente fuori del comune, tanto alto quanto è largo, provvisto di due estremità superiori che sembrano quelle che papà Dante attribuisce alla bontà divina, conoscitore profondo del gioco del portiere per averlo appreso in Svizzera quando era studente, calmo, deciso e agile, Radice ben a ragione è considerato come uno dei migliori goalkeepers."

MESCHIA Andrea (25 anni) - "E' infaticabile, una sanguisuga che paralizza il giocatore designatogli, un peso massimo che nessun urto può scuotere, un discreto calciatore."

TREERE' (II) Attilio (21 anni) - "E' del Milan Club il giocatore più popolare; la scienza, l'audacia del suo gioco ne fanno il beniamino del pubblico. E' riconosciuto come uno dei migliori goalskeeper che si abbiano in Italia; gli stranieri tutti lo hanno ammirato. Sicurezza di calcio, pugno potentissimo, percezione rapida del gioco, una agilità straordinaria fanno sì, che la squadra abbia in lui una piena fiducia."

COLOMBO Attilio (22 anni) - "Da due anni gioca in prima squadra; ottimo giocatore di difesa sa nel momento opportuno portarsi all'attacco. Veloce, instancabile, reca nel giuoco una tenacia che fanno di lui un elemento assai proficuo."

LAICH Max (24 anni) - "Tedesco. E' della squadra uno dei giocatori più abili; vero maestro dei dribbling, accoppia a una furberia e virtuosità notevoli una velocità e una instancabilità veramente grandi; ottimo nella difesa sa portarsi minaccioso sotto il gola avversario passando poi velocemente la palla ai suoi forwards."

PEDRONI (I) Guido (25 anni) - "E' il vero giocatore d'ala: veloce assai, si porta rapidamente sotto il goal, ove sa centrare splendidi palloni, pericolosi assai per il goalskeeper; è dotato pure di un buon calcio in goal."

SHANGWAYS - "Inglese, giocò nel primo team dell'Università di Cambridge ed ultimamente nel F. C. Straburgo; è un giocatore di classe; non abusa del dribbling, ma porta nel giuoco una calma ed una precisione perfetta. Niente affatto giocatore individuale, passa il pallone a tempo opportuno per riprenderlo e calciare in goal fortemente, sapendo piazzare assai bene la palla; è pur abile ai colpi di testa; è insomma uno dei forwards più pericolosi."

FORLANO Luigi (24 anni) - "Da moltissimi anni in prima categoria e da due anni nella prima squadra del Milan Club. Centroforward; velocissimo, sa portarsi sotto il goal superando avversari forti; lavoratore instancabile, mancando di shoot supplisce passando abilmente la palla anche sotto il goal."

MADLER Johann Ferdinand (29 anni) - "Tedesco. Il più vecchio giocatore del Milan Club. Del giuoco conosce tutte le malizie e furberie; il migliore dribbler della squadra, velocissimo e dotato di un buon shoot in goal; sa passare assai bene il pallone."

SALA Marco (22 anni) - "Giuoca da due anni in prima; oltremodo coraggioso ed irruento, si distingue per la sicurezza e forza del suo calcio, per la velocità colla quale si getta sul pallone e per l'abilità nel districarsi negli insidiosi attacchi degli avversari."

SCARIONI Alessandro (20 anni) - "Solo quest'anno gioca in prima squadra e vi ha portato tutto lo slancio e l'esuberanza della sua giovane età; mobilissimo, sa trovarsi contro tutti i forwards avversari che mai abbandona; utilissimo nella difesa."

DIMENT Jack B. (27 anni) - "Scozzese. Da molti anni in prima categoria a Torino, stabilendosi a Milano gioca col Milan Club; occupa il suo posto di halfback sinistro ottimamente; difficilmente l'avversario lo può passare; dotato di un buon calcio e di dribbling, coadiuva fortemente l'attacco servendo assai bene la propria prima linea."

LANA Pietro (20 anni) - "Da due anni in prima squadra vi giuoca ala sinistra; veloce, sa scappare a tempo e portarsi sul goal avversario dove sa calciare ottimamente perché dotato di shoot fulmineo, ed in isquadra è dei forwards quello che segna il maggior numero di goals." (La Gazzetta dello Sport, 9-4-1909)

I campi di gioco del Milan

Arena Civica

(Parco Sempione)

► "Campo dell'Internazionale, il Milan ci gioca saltuariamente (nel 1900, dal 1907 al 1912, nel 1914, dal 1941 al 1950 e dal 1955 al 1960).

Il primo progetto dell'Arena napoleonica fu elaborato da Luigi Canonica nel lontano 1805, per dotare la città di un grande spazio per le feste, gli spettacoli e le celebrazioni. La costruzione dell'anfiteatro cominciò nel 1806 per terminare nel 1827, inserendo l'Arena del Foro Bonaparte tra le meraviglie neoclassiche della città, nel quadro di un profondo ridisegno architettonico e urbanistico di Milano.

Inaugurata il 18 agosto 1807, per oltre cent'anni l'Arena ha ospitato i più diversi e strabilianti spettacoli, e ogni tipo di "meraviglia" possibile. Nel 1870 il comune di Milano acquistò l'Arena, da questo momento "Civica".

All'Arena il calcio esordì, in un saggio ginnico scolastico, il 20 maggio del 1900, con un derby Mediolanum-Milan. Una settimana dopo si svolse l'incontro tra rossoneri e Juventus di Torino (2 a 0 per il Milan). Il primo incontro di calcio di una rappresentativa nazionale italiana avvenne il 15 maggio 1910 (6 a 2 alla Francia)." (da www.fidallombardia.it)

Curiosità

I campionati lombardi di nuoto per foot-ballers .

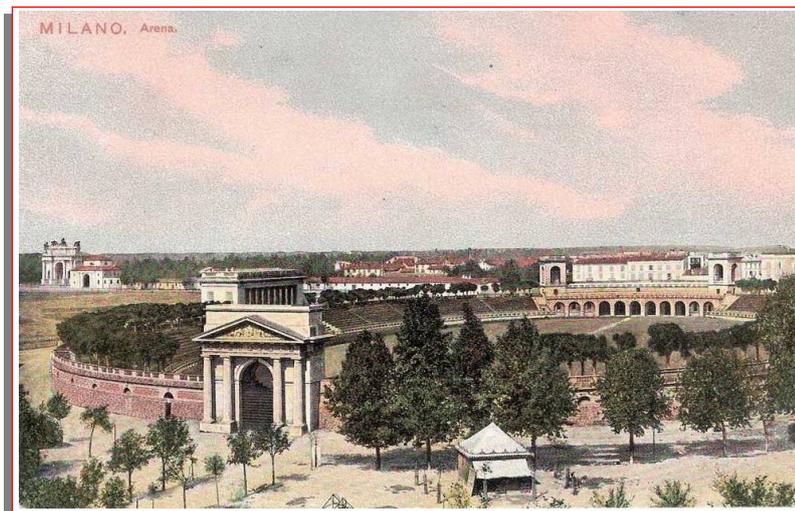
Vittoria del milanista Alessandro Scarioni

► "Milano, 11 luglio - I primi campionati lombardi foot-ballers hanno avuto ieri un esito felicissimo del quale la nostra solerte Ausonia, organizzatrice dell'avvenimento, può a buon diritto andare altera ed orgogliosa.

Nonostante l'imperversare di Giove Pluvio che nella mattinata fece capolino con un fortissimo acquazzone, numerosi furono i convenuti laggiù a Restocco per salutare i colleghi dello sport del calcio... nuotatori per l'occasione.

Nella prima gara, campionato velocità m. 100 arrivò facilmente De Renzis Alessandro dell'Ausonia in 57", aggiudicandosi il titolo di campione lombardo velocità 1909. Fu secondo Ghisalberti di Bergamo in 60", terzo Barbieri del Milan Cricket in 1'1", quarto Scarioni del Milan Club in 1'3".

Nella seconda gara Campionato mezzofondo metri 1000 arrivò primo Scarioni Alessandro del Milan Club in 11'24", che si aggiudica il titolo di campione lombardo mezzofondo 1909; secondo Scarioni Antonio dell'Ausonia in 11'30", terzo Salomone, pure dell'Ausonia, in 12'40". (La Gazzetta dello Sport, 12-7-1909)



L'Arena Civica nei primi anni del Novecento (nelle due foto a sinistra) e in una stampa Ottocentesca

